TORNIAMO AI BAR VI PREGO



Dopo anni di sbornia fieristica, dopo almeno due decenni di ossessione istituzionale, ho bisogno di bar. Non di bar intesi come luoghi di divertimento: non solo almeno. Ho bisogno dei bar perché i bar sono stati il vero luogo di nascita della modernità artistica. Tutto quello che viviamo oggi nell'arte è nato nei bar. Non sarebbe esistita nessuna avanguardia senza i bar in cui gli artisti e i critici si incontravano e architettavano rivoluzioni estetiche, esistenziali e politiche. Rifiutati dalle gallerie del loro tempo, dalle istituzioni espositive, dai salons, dai collezionisti, trovavano rifugio solo in questi luoghi riscaldati in cui potevano sopravvivere coi loro simili. E non sarebbe esistita nessuna transdisciplinarietà se gli artisti avessero frequentato solo le istituzioni a loro dedicate, se gli scrittori si fossero limitati ai loro studi e alle librerie, se i musicisti avessero visitato solo teatri e sale concerto. Quella che è stata la linfa vitale della modernità e delle avanguardie, l'incrocio delle discipline, il passaggio di energie e sangue vivo da linguaggi freschi a forme di creazione esauste e senza idee, è stato possibile solo perché persone appartenenti a mondi differenti si sono incontrate, scontrate, amate, odiate, sedotte e abbandonate all'interno dei tanti bar nati nelle nostre città negli ultimi due secoli. Il bar è l'incarnazione del momento dell'Otium contrapposto al Negotium. Lo spazio che dedichiamo a noi stessi, alle persone che scegliamo di frequentare e non a quelle che siamo costretti a incontrare per questioni professionali. Il bar è lo spazio della notte, il tempo dell'amore e di ciò che vogliamo amare.
Probabilmente possiamo sostenere che la vera arte degli ultimi due secoli, ovvero quell'entità quasi religiosa la cui essenza si basa su una continua rinascita dalle proprie ceneri, sarebbe potuta sopravvivere senza musei e gallerie, ma sarebbe di sicuro morta senza la presenza dei bar. I bar sono l'unica e vera istituzione fondamentale e fondante dell'arte.

Antonio Grulli

Il bar è lo spazio della notte, il tempo dell'amore e di ciò che vogliamo amare.



Ho bisogno dei bar perché i bar sono stati il vero luogo di nascita della modernità artistica.

"La cultura è nei bar"
il manifesto che non è un manifesto

curato da Antonio Grulli,
realizzato da Sugo
in occasione del 24° compleanno del Pastis

Rifugio rivoluzionario transdisciplinare